



I **B**isogni **E**ducativi **S**peciali

Definizione di BES

Qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o di apprendimento,

che si esprime in un funzionamento problematico nei vari ambiti della salute

secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

in termini di **danno, ostacolo o stigma sociale**, indipendentemente dall'eziologia,

e che necessita di educazione speciale individualizzata



I.C.F.

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi,
può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**:
o per motivi fisici, biologici, fisiologici
o anche per motivi psicologici, sociali,
rispetto ai quali è necessario che
le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”



Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

In ogni classe ci possono essere alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

- svantaggio sociale
- svantaggio culturale
- disturbi specifici di apprendimento
 - disturbi evolutivi specifici
- non conoscenza della cultura e della lingua italiana
 - plus-dotazioni (QI superiore alla media).

La Direttiva MIUR del **27 dicembre 2012**
non fa altro che estendere a tutti gli studenti in difficoltà
il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento,
richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

LEGGE 28 marzo 2003, n.53

Delega al Governo per la definizione delle norme generali
sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia
di istruzione e formazione professionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno
approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga



Direttiva MIUR del **27 dicembre 2012**



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

LEGGE 104/92 e DISABILITÀ

rilevazione del bisogno → segnalazione alla famiglia → accesso ai servizi → certificazione → risorse aggiuntive (insegnante di sostegno) e personalizzazione della didattica



LEGGE 170/2010 e DSA

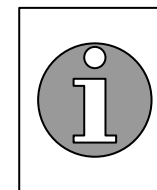
rilevazione del bisogno → segnalazione alla famiglia → accesso ai servizi → certificazione → personalizzazione anche senza risorse aggiuntive



NORMATIVA SUI BES (Dir. 7/12/12; Circ. 8 del 6/3/2013; Nota MIUR 22/11/2013)

rilevazione del bisogno → segnalazione alla famiglia → personalizzazione della didattica

L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo e non certificativo





NORMATIVA B.E.S.


- documenti principali -

Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012

Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013

Nota MIUR 22 novembre 2013

NORME RELATIVE AI BES

c.m. MIUR 8 gennaio 2010	Integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"	SOLO PER ALUNNI STRANIERI
 Nota/Direttiva MIUR 27/12/2012	"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione BES - Organizzazione territoriale
 c.m. N.8 del 6/3/2013 in relazione alla nota del 27/12/2012	Indicazioni operative per la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione PDP
Ufficio Scolastico Regionale 3/5/2013	Direttiva BES e azioni regionali – Rilevazione progetti screening precoce DSA attuati dalle scuole	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti screening Regione Lombardia
Nota MIUR 27/6/2013 in relazione alla direttiva del 27/12/2012 e alla cm 8/2013	Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Annuale Inclusività
 Nota MIUR 22/11/2013	Chiarimenti in merito alla direttiva 27/12/2012	<ul style="list-style-type: none"> - Chi viene tutelato dalla direttiva - Doveri della scuola - Alunni stranieri (PDP solo in via eccezionale, se appena arrivati in Italia e > 13aa) - PAI

ORDINARIE DIFFICOLTÀ DI
APPRENDIMENTO



flessibilità dell'insegnamento
personalizzazione informale

GRAVI DIFFICOLTÀ DI
APPRENDIMENTO
carattere più stabile e più complesse



è necessaria l'attivazione di un
percorso personalizzato formale e
strutturato (PDP)

DISTURBO DI APPRENDIMENTO
base neurobiologica
carattere permanente



già tutelati dalla Legge 104/92
e dalla Legge 170/2010

è compito dei **Consigli di classe** è indicare in quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative



Nota MIUR 22 novembre 2013

Anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da *diagnosi* (che non hanno dato diritto alla *certificazione* di disabilità o di DSA),

il Consiglio di classe

è **autonomo** nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.



Nota MIUR 22 novembre 2013

È quindi peculiare facoltà dei **Consigli di classe**, individuare eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti, casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato,

la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.



Nota MIUR 22 novembre 2013

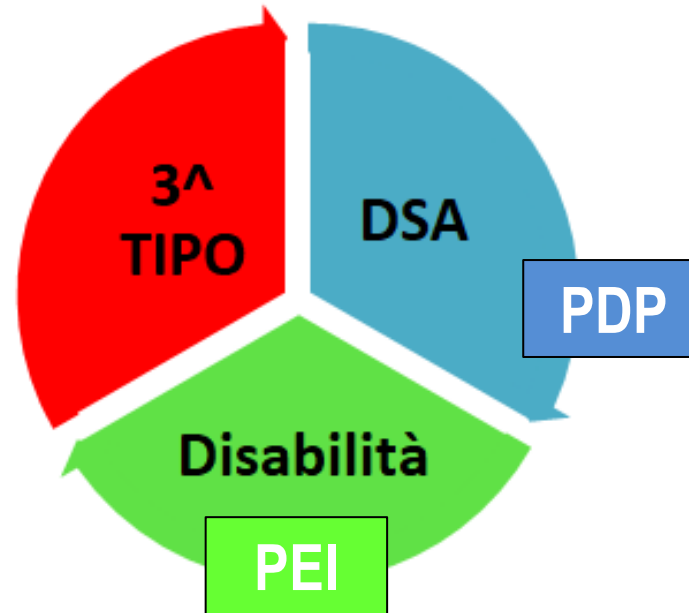
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - Individuazione -

Delibera del c.d.c.
ai sensi della

Nota M.I.U.R.
27.12.2012

Circ. M.I.U.R.
6.3.2013

Circ. M.I.U.R.
22.11.2013



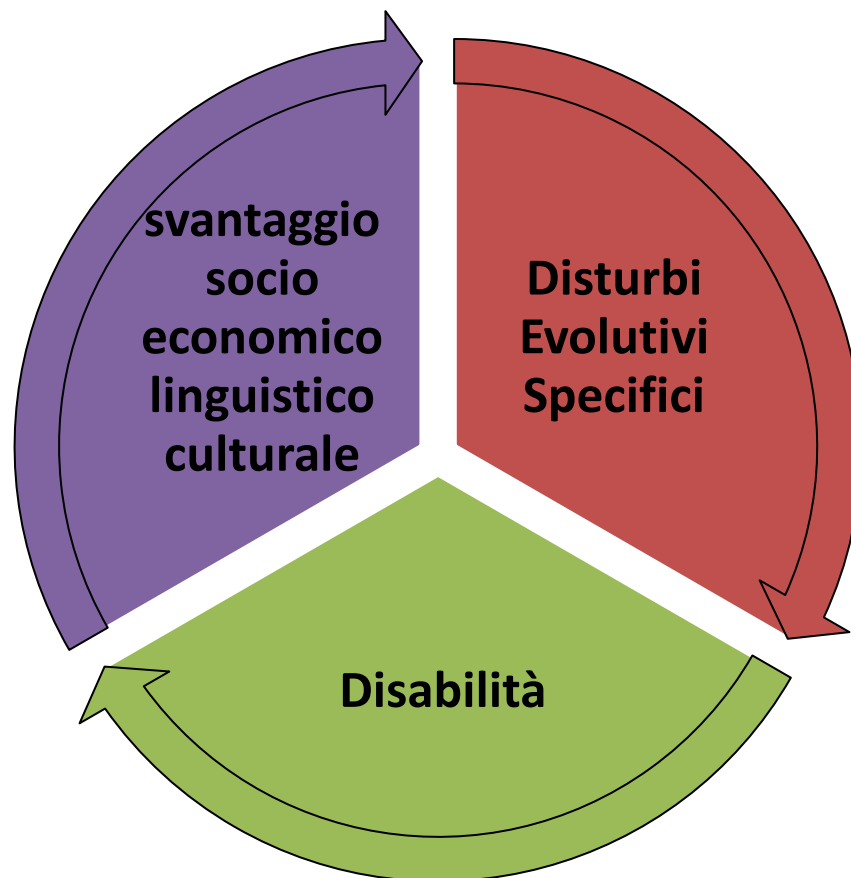
Diagnosi ai
sensi della
LEGGE 170
ottobre 2010

Certificazione ai sensi della
LEGGE 104
febbraio 1992



dal punto di vista della scuola

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013

**Disturbi
Evolutivi
Specifici**

- **DSA**
- **Alunni con iter diagnostico per DSA non ancora completato**
- **Disturbi della comunicazione e del linguaggio**
- **Disturbi delle abilità non verbali (disturbo visuo-spaziale)**
- **Disturbo della coordinazione motoria (DCM)**
- **Disturbo dell'attenzione con o senza iperattività (ADHD)**
- **Disturbo del comportamento dirompente (DOP DC)**
- **Disturbi dell'ansia e dell'umore**
- **Stato cognitivo limite**
- **Disturbo lieve dello spettro autistico.**



Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013

- **DSA** ➔ **Legge 170**
- **Alunni con iter diagnostico per DSA non ancora completato**

...alunni che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui sostanzialmente avrebbero diritto. necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni**adottando comunque un piano didattico personalizzato** nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del **31 marzo**.



Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013

- **Disturbi della comunicazione e del linguaggio**

F80-Disturbi evolutivi specifici dell'eloquio e del linguaggio

F 80.0 Disturbo specifico dell'articolazione dell'eloquio

F80.1 Disturbo del linguaggio espressivo

F80.2 Disturbo della comprensione del linguaggio



- **Disturbi della coordinazione motoria**

F82- Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria

compromissione dello sviluppo della coordinazione motoria difficoltà a livello di consapevolezza corporea, propriocezione, pianificazione dei movimenti, equilibrio, coordinazione motoria fine



- **Disturbi delle abilità non verbali (disturbo visuo-spaziale)**

Condizione che si caratterizza per una netta discrepanza fra le buone capacità verbali e le cadute nell'area visuo-spaziale che di solito viene osservata nella WISC-IV (ICV e IRVP).

A scuola questi ragazzi presentano buone capacità verbali associate a difficoltà in ambito matematico (incolonnamento, lettura segni algebrici), disegno, scrittura a mano e ricordo di informazioni visive

Categoria non ancora prevista nell'ICD-10 e nel DSM-V (non esiste quindi il codice)



- **Disturbo dell'attenzione con o senza iperattività**

Gruppo di disturbi caratterizzato una mancanza di perseveranza nelle attività che richiedono un impegno cognitivo ed una tendenza a passare da un'attività all'altra senza completarne alcuna, insieme ad una attività disorganizzata, mal regolata ed eccessiva.

I ragazzi iperattivi sono spesso imprudenti e impulsivi, inclini agli incidenti e vanno incontro a problemi disciplinari per infrazioni dovute a mancanza di riflessioni piuttosto che a deliberata disobbedienza.



F.90.0 Disturbo da Deficit Attentivo con Iperattività, Tipo Disattento

F.90.1 Disturbo da Deficit Attentivo con Iperattività, Tipo Iperattivo-Impulsivo

F90.2 Disturbo da Deficit Attentivo con Iperattività, Tipo Combinato

- **Disturbo del comportamento dirompente**

Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)

è definito da due differenti ordini di problematiche: l'aggressività e la tendenza ad infastidire/irritare gli altri. C'è un mancato controllo nel comportamento e delle emozioni e la violazione dei diritti degli altri e delle norme sociali.

Pattern comportamentale di irritabilità, ostilità, oppositività e sfida, persistente e inappropriato all'età.

Disturbo della Condotta(DC)

Modalità ripetitiva e persistente di condotta antisociale aggressiva o provocatoria. In molti casi, il Disturbo di Condotta è preceduto e associato al DOP



- F91.0** Disturbo del comportamento sociale limitato al contesto familiare
- F91.1** Disturbo del comportamento sociale con ridotta socializzazione
- F91.2** Disturbo del comportamento sociale con socializzazione normale
- F91.3** Disturbo del comportamento sociale oppositivo e provocatorio
- F91.8** Altri disturbi della condotta
- F91.9** Disturbo del comportamento sociale non specificato

- **Stato cognitivo limite**

Il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo evolutivo specifico.

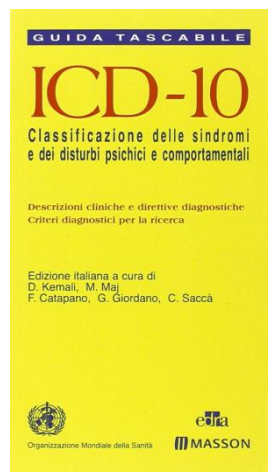
È una condizione evolutiva caratterizzata da un funzionamento cognitivo borderline, termine che indica una zona di confine tra “normalità” e “disabilità”.

Non c'è ritardo mentale perché il QI non è inferiore a 70, ma neppure un livello intellettivo “normale” (tra 90 e 110).

Pur senza rappresentare un vero disturbo può diventare oggetto di attenzione clinica ed è una condizione in cui l'intervento educativo è cruciale.

- **Stato cognitivo limite**

F81.9. Il quoziente Intellettivo limite/borderline è compreso tra
89-70



F83: Disturbo evolutivo specifico misto: disturbi in cui è presente una mescolanza di disturbi evolutivi specifici dell'eloquio e del linguaggio, delle capacità scolastiche e della funzione motoria, ma in cui nessun disturbo prevale in maniera tale da costituire la diagnosi principale.

- **Disturbi dell'ansia e dell'umore**

Disturbi dell'umore persistenti e solitamente fluttuanti, in cui la maggior parte degli episodi individuali non sono abbastanza pesanti da permettere loro di descriverli come un episodio depressivo. Può durare molti anni.

Come si presentano?

Con un'alterazione nella regolazione degli affetti (stereotipate e rigide) oppure con alterazioni dell'umore con stati d'umore eccessivamente elevati o ridotti che si verificano per una durata minima di tempo.

I disturbi depressivi sono i più caratteristici.

Esempi di disturbi dell'ansia: attacchi di panico, agorafobia, eccessiva ansia sociale e di prestazione, lamentele somatiche, tics, ossessioni, compulsioni.



F34.8 Disturbi persistenti dell'umore di altro tipo

F34.9 Disturbo persistente dell'umore non specificato

- **Disturbo lieve dello spettro autistico**

L'autismo è un disturbo generalizzato dello sviluppo che si manifesta entro i tre anni di età. Viene definito "lieve" nelle forme a normale o elevato funzionamento, quindi senza ritardo cognitivo.



F84 -Disturbi evolutivi globali

Gruppo di disturbi caratterizzati da:

- compromissioni qualitative delle interazioni sociali
- compromissioni delle modalità di comunicazione
- da un repertorio limitato, stereotipato e ripetitivo di interessi e di attività.

BISOGNI **E**DUCATIVI **S**PECIALI



Area dello svantaggio socio-economico linguistico e/o culturale

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali.....anche per **motivi** **sociali**, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".
Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.



Direttiva MIUR del **27 dicembre 2012**

Area dello svantaggio socio-economico linguistico e/o culturale

Per alunni di origine straniera di recente immigrazione è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati.

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno **carattere transitorio** privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.



Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013

**Cosa ci dicono le circolari ministeriali
in merito al**

P.D.P.





Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

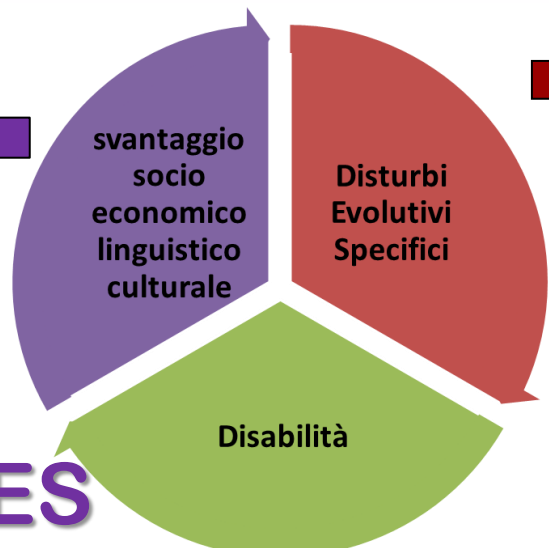


Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013

PDP

➤ per BES

Svantaggio socio-economico-linguistico-culturale



➔ **PDP**

➤ per DSA

➤ per BES

Disturbi Evolutivi Specifici (non DSA)



PEI





3 modelli di PDP????????

PERCHÉ?



Il motivo principale è quello di **semplificare la compilazione**



Una volta scelto il modello di PDP che corrisponde al ragazzo, le voci da compilare sono quelle effettivamente utili per la didattica e non:

- informazioni dai servizi sociali per un ragazzo con DSA
- velocità di lettura in un ragazzo con disturbi del comportamento



ESAMI DI STATO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ORDINANZA
MINISTERIALE
350/2018

Art. 2 Candidati interni

DSA

AMMISSIONE ALL'ESAME

...i candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (**DSA**), che....hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e,... sono ammessi - sulla base di motivata e puntuale deliberazione del consiglio di classe - a sostenere gli esami di Stato su prove differenziate, coerenti con il percorso svolto e finalizzate esclusivamente al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 323/1998



ORDINANZA
MINISTERIALE
350/2018

**Art. 15
comma 5
(riunione
preliminare)**

Nella seduta preliminare la commissione
esamina eventuale documentazione relativa ai candidati
con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o con
Bisogni Educativi Speciali (BES),
individuando gli eventuali alunni che sostengono
l'esame con le prove differenziate



ORDINANZA
MINISTERIALE
350/2018

Art. 23

Esame dei candidati con DSA e BES comma 2 e 3

DSA

La commissione d'esame considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

A tal fine il consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggioil Piano Didattico Personalizzato.

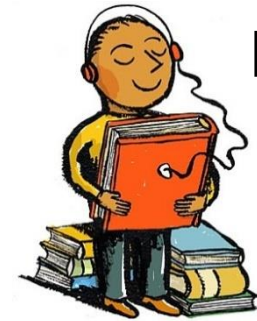


ORDINANZA
MINISTERIALE
350/2018

Art. 23
Esame dei
candidati con
DSA e BES
comma 2 e 3

DSA

- Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate **modalità di svolgimento** delle prove scritte e orali:
- consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno, es: dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove in **mp3**
 - oppure individuare un proprio **componente** che possa leggere i testi delle prove scritte
 - per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del **testo su supporto informatico**. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari



MP3





ORDINANZA
MINISTERIALE
350/2018

Art. 23 Esame dei candidati con DSA e BES

DSA



I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico differenziato:

- con **esonero** dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 323/1998.
- con la sola **dispensa dalle prove scritte** ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta.....prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo





ORDINANZA
MINISTERIALE
350/2018

Art. 23
Esame dei
candidati con
DSA e BES
comma 4

BES

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.

La Commissione d'Esame esamina gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES).

In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame,

mentre è possibile concedere strumenti compensativi,

in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA,

solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno



**CONSIGLIO DI
CLASSE**

Presentazione dell'alunno:

- a) difficoltà presenti che hanno portato alla definizione del BES
- b) caratteristiche del processo di apprendimento
- c) eventuali difficoltà nella relazione

Metodologie didattiche:

- a) metodologie messe in atto dal Consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione
- b) strumenti compensativi

Strumenti e criteri di verifica:

- a) tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche

Indicazioni per le prove degli Esami di Stato:

Area dello svantaggio socio-economico linguistico e/o culturale

In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegare Linee guida (**DSA**).



Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013



UN'ULTIMA COSA..



Per ogni prova è previsto un tempo aggiuntivo di 15 minuti

In base a quanto previsto dal loro PDP gli studenti con DSA possono :

- svolgere regolarmente le prove INVALSI CBT nel loro formato standard
- svolgere le prove INVALSI CBT con l'ausilio di alcune misure compensative
- non svolgere le prove INVALSI di Inglese (sia per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera sia per quelli esonerati dall'insegnamento della lingua straniera)

Possono inoltre utilizzare **solo i seguenti strumenti compensativi**, purché siano stati precedentemente inseriti nel PDP :

- dizionario
- sintetizzatore vocale per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice



**Tutti gli altri studenti con BES svolgono la
prova ordinaria
secondo le modalità standard previste.**